

ORO E ARGENTO

Ecco perché il trend rialzista dei metalli preziosi potrebbe durare

I metalli preziosi hanno risentito solo in parte del rallentamento del settore delle materie prime. L'indice settoriale di Bloomberg, nella scorsa settimana, ha fatto registrare un calo del -1,7%, proseguendo nella lieve correzione avviata la settimana prima. Le condizioni economiche di fondo, tuttavia, restano favorevoli all'oro, che beneficia di uno scenario caratterizzato da una crescita economica lenta e tassi di interesse in moderazione e proverà a restare in area 2.400 dollari l'oncia, dopo i recenti massimi a 2.484 dollari.

L'argento è il metallo prezioso con la performance migliore quest'anno, con un rendimento del 22%, rispetto al 13% dell'oro, sostenuto soprattutto dalle sue qualità industriali, ma anche da una domanda in crescita e un'offerta che resta limitata.

«La domanda industriale di argento ha raggiunto nuovi massimi, spinta dal settore fotovoltaico e dal crescente utilizzo del metallo nel 5G e nell'elettronica delle automobili - commenta Nitesh Shah, responsabile commodities e macroeconomic research di WisdomTree -. Gli impianti fotovoltaici hanno superato di molto tutte le previsioni dell'inizio del 2023 e si stima che gli ulteriori incrementi di capacità raggiungeranno un altro record quest'anno». La richiesta di argento dovrebbe inoltre trarre beneficio dalla svolta tecnologica che ha portato alla produzione di massa di nuove celle solari, a più alta efficienza, che utilizzano più carico di argento. «Nel settore automobilistico, il maggiore utilizzo di componenti elettronici e gli investimenti nelle infrastrutture di ricarica delle batterie continueranno a stimolare la richiesta del metallo – prosegue Shah -. Nel 2023, la domanda di argento da parte dell'elettronica di consumo è stata relativamente debole, ma con l'espansione delle applicazioni di intelligenza artificiale nel 2024, prevediamo che la stessa aumenti». Guardando alle valutazioni, «l'argento salirà più dell'oro con una crescita del 15,8% nel corso dell'anno, rispetto all'11,1% del metallo giallo – precisa il gestore di WisdomTree -. I nostri modelli mostrano che, ogni volta che i prezzi dell'oro aumentano dell'1%, l'argento sale storicamente dell'1,4%. In linea con l'oro, l'argento potrebbe restituire parte dei suoi guadagni prima di salire, poiché entrambi i metalli sono in attesa dei tagli dei tassi della Federal Reserve».

Sicuramente la nuova fase di allentamento monetario supporterà le quotazioni dell'oro: guardando ai rendimenti governativi, sia nominali sia reali, si evidenzia un trend ribassista che risulta positivo per il metallo giallo. «La Federal Reserve e altre banche centrali ora sembrano essere sull'orlo di un ciclo di tagli che vedrebbe tassi di interesse nominali più bassi e potenzialmente anche tassi di interesse reali più

bassi - spiega Chris Mahoney, investment manager gold & silver di Jupiter Am -. L'oro tende a muoversi inversamente ai tassi di interesse reali. Ciò significa che gli investitori che si aspettano tassi di interesse reali più bassi potrebbero determinare un prezzo dell'oro più alto».

Bene rifugio per eccellenza, anche le tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbero sostenere le domanda. L'oro ha visto una domanda molto robusta anche da parte delle banche centrali con acquisti che potrebbero continuare in futuro. I metalli preziosi, inoltre, offrono una buona protezione negli investimenti, data la loro indipendenza da qualsiasi governo o banca centrale, e hanno dimostrato di essere da sempre riserve di ricchezza affidabili, anche come elemento di diversificazione e riduzione del rischio. «Oro e argento hanno storicamente mostrato una bassa correlazione con le asset class tradizionali - precisa Chris Mahoney -. Ne consegue che, se aggiunti a portafogli con elevate allocazioni in obbligazioni o azioni, l'oro e l'argento possono contribuire a ridurre la volatilità complessiva». Chi volesse investire nel metallo prezioso ha diverse possibilità. «Sia l'oro fisico sia le società di estrazione hanno i loro meriti e noi crediamo in una combinazione dei due - sottolinea Mahoney -. Le azioni delle società aurifere possono sovraperformare l'oro fisico durante un mercato rialzista per la loro leva operativa, tuttavia queste società tendono a sottoperformare l'oro fisico durante i mercati ribassisti e le loro azioni hanno mostrato una volatilità maggiore rispetto all'oro fisico». Anche per questo la selezione dello strumento più adatto dovrebbe passare da una consulenza esperta, a maggior ragione in questo contesto di mercato rialzista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA